

L'INIZIATIVA. L'ex colonia di Selvino (Bergamo)

Sciesopoli, il futuro punta sui progetti di «Santa Giulia»



Anche progetti firmati da bresciani per dare un futuro a Sciesopoli

Gli studenti dell'Hdemia hanno proposto sei idee: una vede come prospettiva un nuovo centro termale

«What future for Sciesopoli?»: così, in inglese non per moda ma per «ricordare la valenza internazionale della struttura», come sottolineato da Paolo Carrara, delegato di Schiavo spa, proprietaria dell'immobile oggetto di studio da parte degli studenti del terzo anno di Interior Design dell'Hdemia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia.

Sciesopoli è una ex colonia di Selvino (Bg): costruita in epoca fascista, alla fine della Seconda guerra mondiale è stata trasformata in un rifugio per ospitare circa 800 bambini ebrei orfani. Oggi è una grande struttura abbandonata, ma anche «un luogo di memoria - ha sottolineato il direttore dell'Accademia Riccardo Romagnoli -: ab-

biamo raccolto il testimone lasciato da donne e uomini che ci hanno aiutato a crescere nella pace e nella libertà».

Per far rivivere Sciesopoli gli studenti hanno proposto sei progetti di massima, cioè senza i rilievi ma con sopralluogo e tanto studio, sotto la direzione del docente Alberto Mezzana: tutte proposte di alta qualità, quindi l'obiettivo didattico è stato raggiunto, come precisato dal docente. Futuro luogo di benessere fisico e sanitario, oppure di cultura sul modello del museo della scienza e della tecnica di Trento, oppure di ristorazione e relax... cosa sarà Sciesopoli? «Dibattito aperto», risponde Mezzana, perché ore i soggetti in causa sono altri. Il gruppo di Marina Luzzi, Magnano Denise, Martinelli Giulia e Giulia Scalise ha proposto di trasformare l'immobile abbandonato in un centro termale. • IR.PA.